

Cereal Docks investe nella filiera bio



Il biologico italiano cresce, ma il suo equilibrio si gioca nei seminativi. È da cereali e oleaginose che dipende la stabilità del settore nel lungo periodo e, per le **aziende agricole**, questo significa affrontare le **scelte di semina con attenzione e capacità di programmazione**, in uno scenario segnato da variabili climatiche e di mercato sempre più complesse.

Il Rapporto bio in cifre di Ismea fotografa una dinamica articolata. La **superficie biologica nazionale** raggiunge **nel 2025 circa 2,5 milioni di ha**, con una crescita

trainata soprattutto da prati e pascoli (+8,2%), mentre i seminativi registrano una flessione (?2%), così come le orticole (?5,1%).

Nonostante ciò, **i seminativi restano la principale tipologia colturale del biologico italiano**, con il **40,3% della superficie complessiva**. È qui che prende forma l'impegno di **Cereal Docks Organic**, azienda del Gruppo **Cereal Docks dedicata alle materie prime biologiche**, attiva nella trasformazione di soia, girasole e colza bio, che lavora da anni accanto alle imprese agricole partner, costruendo relazioni di filiera stabili e orientate al lungo periodo.

TRE ELEMENTI DI STABILITÀ PER GLI AGRICOLTORI BIO

Il sostegno alla filiera biologica si traduce in impegni concreti che incidono direttamente sulla gestione aziendale. Il **primo** riguarda il **ritiro delle produzioni secondo accordi definiti**, una garanzia che riduce l'incertezza legata alla collocazione del raccolto.

Il **secondo** è la **continuità del rapporto commerciale**, che non si limita alla singola annata. Il biologico è una scelta che costruisce valore nel tempo e le decisioni agronomiche devono essere sviluppate su più stagioni, richiedendo **coerenza anche sul piano contrattuale**.

Il **terzo** è rappresentato dalla **puntualità e sicurezza dei pagamenti**, fattori determinanti per la gestione dei flussi finanziari e per la capacità di affrontare con equilibrio le annate più complesse.

INVESTIMENTI A SUPPORTO DELLA FILIERA

Cereal Docks crede nel futuro del biologico e per questo **ha investito** in capacità industriale, **ammodernando lo stabilimento di Roverchiara** (Verona), dedicato alla trasformazione di semi oleosi e cereali biologici, **rafforzando capacità produttiva e di stoccaggio**.

Se i seminativi restano il pilastro del biologico italiano, la loro tenuta passa anche dalla qualità delle relazioni lungo la filiera. È su questa base che il biologico può continuare a costruire valore nel tempo, per le imprese agricole e per l'intero sistema agroalimentare.

Per ulteriori informazioni: cerealdocks.it/it/